



EuroClone®

PROFILO DEL CLIENTE

EuroClone S.p.A. nasce nel 1985 con il nome di Polyfin srl, unendo sotto un'unica proprietà diverse attività commerciali avviate da singoli manager attivi nel settore biomedico, allo scopo di realizzare sinergie e raggiungere la massa critica necessaria alla crescita a livello sia nazionale che internazionale.

Nel corso del 2006 incorpora BioAir S.r.l., leader nella produzione di cabine di sicurezza a flusso laminare e di apparecchiature per il controllo della contaminazione dell'aria.

A Gennaio 2009 diviene un'unica realtà, incorporando sotto lo stesso logo un'altra azienda di proprietà: CELBIO S.p.A., che fondata nel 1983 con l'obiettivo di divenire il polo di riferimento della comunità scientifica italiana in termini di prodotti e strumenti nelle biotecnologie, nella diagnostica e nel settore medicale, vanta oggi oltre 2000 clienti sul solo territorio italiano.

EuroClone S.p.A. opera quindi a livello mondiale nei settori:

- Biotecnologie: Biologia Cellulare, Citogenetica, Genomica, Proteomica, Immunologia e Sistemi per il controllo della contaminazione aeroportata.
- Diagnostica: Umana, AgroAlimentare e Veterinaria.
- Ospedaliero: Chirurgia Laparoscopica e Chirurgia Generale; apparecchiature e strumentario specialistico per Neurochirurgia, Ginecologia, ORL, Chirurgia Plastica e Maxillo facciale; reti composite con superficie antiaderenziale per il trattamento chirurgico del laparocole.

L'ESIGENZA

Il progetto è nato con l'obiettivo di automatizzare le operazioni di prelievo e successivo reintegro dei prodotti Euroclone, semplificando tutte le attività di invio di dati da parte dei propri clienti (prevalentemente i centri di ricerca scientifica).

Euroclone aveva l'esigenza di registrare il prelievo dei prodotti (confezioni e provette) dai frigoriferi dislocati presso i clienti finali, monitorare le date di scadenza, provvedere al reintegro delle scorte e controllare la fatturazione.

LA SOLUZIONE

La soluzione proposta da Aton è la tecnologia RFID, grazie alla quale è possibile rendere l'invio dei dati da parte del cliente contestuale al prelievo: il cliente infatti preleva i prodotti dal frigorifero o da temperatura ambiente di Euroclone e passa in un varco attrezzato con un tag reader che consente di tracciare l'operazione e inviare i dati a Euroclone per la fatturazione e il reintegro delle scorte, senza dover compiere alcuna azione specifica per aggiornare il portale realizzato per raccogliere i dati.

La soluzione è governata da onID (Middleware RFID Aton), software che permette di aggregare, separare, direzionare, filtrare le informazioni sia a livello di contenuti, sia di sintassi, rendendole fruibili agli utenti tramite un applicativo di front-end quale un ERP o qualsiasi altro sistema gestionale dislocato anche in altra sede. Il sistema si caratterizza per la sua leggerezza, scalabilità e flessibilità: non ha requisiti minimi di sistema e può essere gestito con un sistema cluster oriented che fornisce garanzie di alta affidabilità e di business continuity in caso di criticità o fermi, grazie alla possibilità di configurare rapidamente dispositivi alternativi. Non esiste infatti un processamento del dato che sia adatto ad ogni caso di applicazione, ma si tratta di costituire una catena di processi semplici (e standard) che, nella sua interezza, permetta di rendere fruibile il dato grezzo secondo le esigenze del particolare sistema.

onID è completamente gestibile anche da remoto.

I prodotti Euroclone (provette e confezioni) sono codificati mediante tag in fase di spedizione al cliente finale. All'ingresso del magazzino (presso il cliente finale) è stato installato un Gate RFID composto da un reader e da 4 antenne. Al suo interno sono state integrate 2 fotocellule che determinano l'ingresso e l'uscita della merce e rendono possibile l'attivazione del reader al passaggio del prodotto per evitare che questo sia sempre in lettura.

Il gate è gestito dal middleware Aton denominato onID, installato presso il cliente finale, che invia le letture ai sistemi di Euroclone via FTP.

I RISULTATI

- Miglioramento della qualità del servizio reso al cliente grazie alla semplificazione delle operazioni richieste: il tag RFID ha sostituito il barcode che doveva essere letto mediante terminale
- Maggiore efficienza nella gestione dei processi logistici e distributivi grazie alla pianificazione dello stock in base ai consumi aggiornati in real time
- Controllo puntuale dei prelievi (tipologia di prodotto, data e ora di prelievo, data di scadenza) e delle restituzioni
- Puntuale ri-provvigionamento dei prodotti
- Riduzione del rischio di errori (non è più necessario l'uso di carta e penna) e dei tempi di registrazione (non sono richieste letture manuali di barcode)

I vantaggi non sono solo economici. La soluzione infatti consente alle PA e agli Istituti Privati di eliminare l'obsolescenza dei prodotti con un risparmio sensibile, sia di costi che di gestione logistica, in modo tale da dedicare le risorse ad operazioni piu' importanti all'interno dei laboratori di ricerca, quali gli esperimenti, con un impatto sociale rilevante.